



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 9 /2010  
Seduta del 28 ottobre 2010

### CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **28 ottobre 2010**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8**, in **Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n.4967 P-2.17.4.19 del 21 ottobre 2010) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

#### Approvazione del verbale della seduta del 7 ottobre 2010

- 1) **Parere sul Piano annuale di attività 2010 del FORMEZ, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE) Codice sito: 4.1/2010/15 (Servizio I)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 2) **Parere sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286"(INTERNO) Codice sito: 4.3/2010/5 (Servizio I)**  
*Parere ai sensi dell' articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28.*
- 3) **Parere sul Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking (PARI OPPORTUNITA') Codice sito: 4.3/2010/8 (Servizio I)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006 n. 296.*
- 4) **Acquisizione delle designazioni di quattro rappresentanti della Conferenza Unificata in seno alla "Commissione per le adozioni internazionali", ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera I) del D.P.R. 8 giugno 2007, n.108. (FAMIGLIA, DROGA, SERVIZIO CIVILE) Codice sito: 4.3/2009/19 (Servizio I)**  
*Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.*
- 5) **Acquisizione della designazione relativa alla sostituzione di uno dei componenti della "Commissione permanente per l'innovazione tecnologica nelle Regioni e negli enti locali", designato, quale uno dei membri in rappresentanza delle Regioni, nella seduta della Conferenza Unificata repertorio atti n.92/CU del 23 settembre 2010.(PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE) Codice sito: 4.2/2009/31 (Servizio I)**  
*Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.*
- 6) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ai sensi della legge 5 maggio 2009, n. 42. (ECONOMIA E FINANZE - RIFORME FEDERALISMO – SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA - RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE - POLITICHE EUROPEE) Codice sito 4.6/2010/36 (Servizio II)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.*





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 7) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, ai sensi della legge 5 maggio 2009, n. 42. (ECONOMIA E FINANZE – RIFORME FEDERALISMO – SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA - RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE- POLITICHE EUROPEE)** Codice sito 4.6/2010/41 (Servizio II)  
*Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.*
- 8) **Parere sul disegno di legge recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - triennio 2011-2013” (legge di stabilità) ( A.C. 3778) e sul disegno di legge recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013” (A.C. 3779) (ECONOMIA E FINANZE)** Codice sito 4.6/2010/43 A e B (Servizio II)  
*Parere ai sensi dell'articolo 52, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dell'articolo 9, comma 2, lett. a), n. 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 9) **Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2010 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del D. P. C. M. 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria. (SALUTE)** Codice sito: 4.10/2010/67 (Servizio III)  
*Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.*
- 10) **Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero della salute ai sensi dell'art. 26 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/62 (Servizio III)  
*Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 11) **Parere sullo schema di decreto del Ministro della salute recante “Individuazione delle apparecchiature medico-terapeutiche ad energia elettrica necessarie per l'esistenza in vita di persone in gravi condizioni di salute”. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/23 (Servizio III)  
*Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.*
- 12) **Intesa sul Programma Infrastrutture Strategiche, Allegato alla Decisione di Finanza Pubblica, ai sensi dell'art.10, comma 9 della legge 31 dicembre 2009, n.196. “Programmare il Territorio, le Infrastrutture, le Risorse”. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI).** Codice sito: 4.13/2010/26. (Servizio IV).  
*Intesa ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 443.*
- 13) **Modifica dell'intesa sullo schema d'intesa della Conferenza Unificata, sancita il 29 ottobre 2009, ai fini dell'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prevista dall'art. 5, comma 2, del D.M. 29 novembre 2000, dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare, su proposta dell'ANCI. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE).** Codice sito: 4.13/2010/24. (Servizio V).  
*Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003.*





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 14) **Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico in favore del Parco natura Viva di Bussolengo (VR), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – SALUTE – POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI).** Codice sito: 4.14/2010/29. (Servizio V).  
*Parere ai sensi dell'art. 4, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 73 del 2005.*
- 15) **Parere sullo schema di ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente ripartizione di risorse recate dal Fondo per la prevenzione del rischio sismico, predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 24 giugno 2009, n. 77, in attuazione dell'articolo 11 del medesimo D.L. n. 39 del 2009. (PROTEZIONE CIVILE)**  
Codice sito: 4.15/2010/10 CU. (Servizio V).  
*Parere ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, **FITTO\***; il Ministro della Salute, **FAZIO**; il Ministro per la Semplificazione, **CALDEROLI**; il Sottosegretario all'Interno, **DAVICO**; il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, **CASTELLI**; il Sottosegretario all'Economia e alle Finanze, **VIALE**; il Sottosegretario all'Economia e alle Finanze, **GIORGETTI**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Regione Piemonte, **COTA**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Presidente della Regione Liguria, **BURLANDO**, il Vicepresidente della Regione Calabria, **STASI**; gli Assessori della Regione Veneto, **CIAMBETTI e CHISSO**; l'Assessore della Regione Molise, **VITAGLIANO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Provincia autonoma di Trento, **PACHER**; l'Assessore della Regione Siciliana, **ARMAO**;

**per il Sistema delle Autonomie:**

il Presidente dell'Anci, **CHIAMPARINO**; il Presidente dell'UPI, **CASTIGLIONE**; il sindaco di Livorno, **COSIMI**; il Presidente della Provincia di Potenza, **LA CORAZZA**; il Presidente della Provincia di Torino, **SAITTA**; il Presidente dell'Uncem, **BORGHI**; il sindaco di Buccinasco, **CEREDA**; l'Assessore alla provincia di Milano, **SQUERI**; il sindaco di Lodi, **GUARINI**, il Sindaco di Roma, **ALEMANNO**.

Partecipa la Dott.ssa **CASTRONOVO**, Segretario della Conferenza Stato-Città.

Svolge funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

---

\*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame l'approvazione del verbale della seduta del 7 ottobre 2010.

Nessuna osservazione viene formulata, pertanto **la Conferenza Unificata approva il verbale della seduta del 7 ottobre 2010**

Il **Ministro FITTO** nota con soddisfazione il ritorno dell'UNCCEM al tavolo e pone all'esame il **punto 1** dell'o.d.g., che reca: " Parere sul Piano annuale di attività 2010 del FORMEZ, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6. "

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2** dell'o.d.g., che reca: " Parere sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286"

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio, in quanto nella riunione tecnica sono state effettuate delle osservazioni e non sono pervenute le controdeduzioni del Ministero e complessivamente del Governo.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, chiede il rinvio.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, chiede il rinvio.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking "

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, parere favorevole nella versione concordata in sede tecnica.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole con delle raccomandazioni, espresse in un documento congiunto ANCI-UPI che consegna **(All.1a)**

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole con le raccomandazioni, espresse nel documento congiunto ANCI-UPI

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCCEM, esprime parere favorevole.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, sullo schema del Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking nel testo pervenuto il 25 ottobre 2010 dall'Ufficio legislativo del Ministro per le pari opportunità.  
( All. 1 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4** dell'o.d.g., che reca: "Acquisizione delle designazioni di quattro rappresentanti della Conferenza Unificata in seno alla "Commissione per le adozioni internazionali", ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera l) del D.P.R. 8 giugno 2007, n.108."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, consegna un documento contenente le designazioni delle Regioni (**All.2a**)

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, dice di aver già consegnato le sue designazioni.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, comunica le sue designazioni.

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI** ai sensi dell'art.9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, dei seguenti rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, dell'ANCI e dell'UPI, quali componenti della "Commissione per le adozioni internazionali", indicata in oggetto :  
**REGIONI :**  
Dott. ssa Annunziata Fiorenzo – Regione MOLISE  
Dott. Sandro Forlani – Regione CAMPANIA  
**ANCI :**  
Dott.ssa Maririna Tuccinardi – Esperta politiche minorili del Comune di Roma  
**UPI :**  
Dott. Giovanni Ferrera – Dirigente Provincia di Catania  
( All. 2 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5** dell'o.d.g., che reca: "Acquisizione della designazione relativa alla sostituzione di uno dei componenti della "Commissione permanente per l'innovazione tecnologica nelle Regioni e negli enti locali", designato, quale uno dei membri in rappresentanza delle Regioni, nella seduta della Conferenza Unificata repertorio atti n.92/CU del 23 settembre 2010.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, designa il dottor Maccari.

Pertanto la **Conferenza Unificata**





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** del Dott. Carlo Maccari – Assessore alla semplificazione e digitalizzazione della Regione LOMBARDIA, quale nuovo rappresentante delle Regioni e delle Province autonome, in seno alla “Commissione permanente per l’innovazione tecnologica nelle Regioni e negli Enti locali”, ai sensi dell’art.9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.  
( All. 3 )

I **Ministro FITTO** pone all’esame il **punto 6** dell’o.d.g., che reca: ” Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ai sensi della legge 5 maggio 2009, n. 42.” e il **punto 7** dell’o.d.g., che reca: ” Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, ai sensi della legge 5 maggio 2009, n. 42.”

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell’ANCI, fa presente che, riguardo al punto 6, è stato elaborato un documento in cui si propongono una serie di emendamenti al testo.

Precisa che la seconda parte del documento, di carattere normativo, è legata al testo del decreto, su cui gli risulta ci sia già stata un’avanzata elaborazione in sede tecnica; nella prima parte del documento, invece, vi sono una serie di emendamenti che riguardano direttamente il provvedimento, in quanto insistono sulla manovra economico-finanziaria che condiziona la base economico-finanziaria a cui il decreto si riferisce.

Afferma che, essendo un trasferimento di gettito a copertura di trasferimenti erariali esistenti, il fatto che siano al netto o al lordo - anche se parzialmente - della manovra finanziaria approvata ha una ricaduta diversa sul provvedimento medesimo. Allo stato attuale quindi non ci sono le condizioni di un’intesa perché in particolare sulla parte che riguarda il legame con la manovra non ci sono stati almeno finora incontri con i Ministri direttamente interessati.

Precisa che vi sono stati contatti che fanno pensare alla possibilità di un ragionamento condiviso, ma non di avere risposte che consentano di dare l’intesa. Aggiungere, inoltre, altre due considerazioni: una riguarda il rapporto con le Regioni, in modo tale che il disegno del federalismo non venga portato avanti in modo eccessivamente separato, l’altra concerne il fatto che, dopo l’Assemblea nazionale dell’ANCI, dal 10 al 13 novembre, alla presenza del Presidente Napolitano, l’ANCI proporrà di indire una sessione speciale della Conferenza Unificata dedicata al complesso del federalismo con l’obiettivo di giungere ad una intesa.

Ribadisce che nel documento ci sono tutte le parti afferenti gli emendamenti di carattere tecnico e le proposte, inerenti alla parte economica e che, se il Governo lo ritiene, può lasciare agli atti.

Dichiara che la richiesta è formalmente di un rinvio dell’esame dell’argomento in modo da prendere tempo per arrivare ad una intesa, per la quale allo stato attuale non ci sono le condizioni per la parte relative alle risorse finanziarie .

Il **Ministro FITTO** fa presente che il termine dei trenta giorni è abbondantemente superato e che quindi a norma di legge non si dovrebbe più iscrivere il provvedimento all’ordine del giorno.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell’ANCI, sostiene che si tratta di una pura questione politica, ma se non ci fossero le condizioni, vuole che sia acquisito il documento presentato dall’ANCI.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro CALDEROLI** sostiene di non poter accedere alla richiesta di rinvio, ma intende motivare questo diniego, perchè quindici giorni di tempo diventerebbero altre tre settimane, se la data dell'assemblea dell'ANCI è quella che ha indicato il Presidente Chiamparino. Ebbene, ritiene che quelle tre settimane rischierebbero di diventare estremamente pesanti per i Comuni stessi.

Vuole poi ricordare, non per calcolare solo i trenta giorni che sono solo un aspetto formale di tempo, che il 23 settembre, data in cui fu iscritto per la prima volta in Conferenza il decreto legislativo in esame, egli stesso aveva segnalato i rischi che si sarebbero corsi con un ritardo nella trasmissione degli atti alla Commissione bicamerale competente, perchè il provvedimento prevede come data di entrata in vigore il 1° gennaio 2011. I tempi che successivamente sono trascorsi rendono ad oggi difficilissimo pensare che si possa arrivare ad una approvazione entro dicembre di quest'anno. Ricorda inoltre a tutti che la Commissione bicamerale ha sessanta giorni di tempo più eventuali venti giorni di proroga: la media con cui sono stati esaminati i precedenti decreti legislativi è stata di settanta-settantacinque giorni. Quindi, ammesso che quello stesso giorno ci fosse la calendarizzazione, ci sarebbero, se non con una 'accelerazione dei tempi da parte della Commissione, delle difficoltà ad approvare il provvedimento in questione.

Questo determina conseguenze, sul piano economico e finanziario per i Comuni, che forse non sono state valutate così attentamente. Al di là del fatto che con l'anno prossimo la cedolare secca sugli affitti avrebbe avuto come beneficiari i Comuni stessi, precisa che si dimentica che il provvedimento avrebbe fatto sì che tutti quelli che erano tributi statali legati agli immobili, quindi comprese la tassa di registro, quella ipotecaria e quella catastale, sarebbero devoluti ai Comuni in ragione della sostituzione dei trasferimenti soppressi.

Inoltre, si devono aggiungere i due milioni di immobili definiti fantasma, che sono stati rilevati con un sistema di tipo fotografico e che devono solo di emergere ed andare ad ulteriore e aggiuntivo beneficio dei Comuni stessi. Fa presente che, anche solo con la tassa di registro che corrisponde oggi al 4% sulla prima casa e al 10% sulla seconda rispetto a medie di valore degli immobili anche estremamente modesti, ci si rende conto che possono venire meno risorse per qualche miliardo di euro, che sarebbero stati una utile soluzione rispetto ai tagli di risorse previsti dalla manovra.

È evidente che qualunque differimento oltre il termine del 2010, anche se fosse il 15 gennaio del 2011, farà sì che l'entrata in vigore del meccanismo avverrà nel 2012. Ma avendo informazioni relative all'esistenza di tali immobili, l'ubicazione e la proprietà, crede che in quest'anno di tempo, in cui non saranno competenti i Comuni, sarà lo Stato stesso a dover procedere all'accertamento di detti immobili. Quindi non sono risorse che verranno rinviate nel tempo, ma che verranno meno per sempre. Crede che quando si prospetta l'esigenza di discutere sul risparmio di milioni, mentre si ha la possibilità di avere a disposizione dei miliardi sia veramente inconcepibile che per quindici giorni si rischi di rinunciare ad una simile riserva di risorse finanziarie.

Ricorda poi che ci sono state due richieste da parte dei Comuni; a cui è stata data la disponibilità ed anche alla richiesta dell'UPI, che aveva tenuto la propria assemblea nella settimana precedente; si è accettato di mettere all'ordine del giorno il provvedimento, anche se i termini erano scaduti, proprio per la volontà di arrivare al conseguimento di questa intesa. Oggi gli sembra che attraverso un lavoro sollecito da parte della Commissione parlamentare sussista ancora questa possibilità, anche dietro la pressione che eventualmente i soggetti interlocutori possono fare a livello di Parlamento, per riuscire ad approvare definitivamente il testo entro il 24 dicembre.

Sostiene che far partire l'operazione nella terza settimana di novembre chiuderebbe invece qualunque spazio a tale possibilità. Rileva che il punto principale non è relativo ai contenuti del decreto; ritiene che l'ANCI debba riconoscere che a livello tecnico si sia lavorato nel più completo





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

dei modi e soprattutto con la lealtà di accogliere praticamente tutte le richieste, arrivando ad una condivisione del testo e quindi l'impossibilità di raggiungere l'intesa non è legata tanto ai contenuti del decreto stesso, ma al collegamento con gli effetti della manovra finanziaria. Questo serve dal punto di vista dei lavori parlamentari perché va dimostrato di non voler fare qualcosa contro qualcuno, ma anzi, proprio in questa occasione, bisognerebbe formalizzare alcune rassicurazioni che, rispetto ai contenuti della manovra, dovevano essere il contenuto di una intesa che, se non conseguita, non potranno più essere date.

Il **Presidente CHIAMPARINO** riconosce al Ministro Calderoli di aver lavorato con ANCI in stretta collaborazione sul piano tecnico, ma anche nell'interlocuzione politica. Ritiene che non vi sia nessuna difficoltà a ribadire che le ragioni per le quali ad oggi non ci siano le condizioni per l'intesa stanno nella parte in cui il decreto assume "oggettivamente" la base economica per la copertura dei trasferimenti soppressi comprendendo pienamente i tagli della manovra. Detto questo, vuole aggiungere innanzitutto che nel decreto resta il punto della definizione della aliquota di equilibrio, che per l'ANCI è ovviamente rilevante perché vorrebbe che insieme si potesse decidere quale possa essere il livello al quale questo meccanismo può funzionare.

Precisa, con pacatezza alle osservazioni sulla manovra, pur comprendendo la necessità di partire dal 2011, che e la cedolare secca, rispetto a tutto il meccanismo, è quella con la più alta aleatorietà, perché non si sa se e quanto consentirà di introitare, tant'è che il Governo ha accettato di farsi carico, per la parte eccedente i trasferimenti, di una compartecipazione a questa imposta..

In secondo luogo, circa i due milioni di case fantasma, rileva che quelle presupporrebbero che i Comuni avessero avuto il trasferimento del catasto per cui gli sembra azzardata l'ipotesi che con quelle risorse si possano compensare nel 2011 i tagli della manovra. Dopo di che, ripete che il Governo è nelle condizioni per andare avanti e se ritiene nella discussione in sede parlamentare può includere, con momenti di confronto e di dialogo politico, anche le Regioni, ma aggiunge che l'ANCI porterà avanti questa posizione anche in quelle sedi. A tal fine consegna il documento. **(All.4a)**

Il **Ministro CALDEROLI**, in merito all'aspetto tecnico dell'aliquota, si dichiara è ancora convinto che sia stata seguita la strada giusta, che nella prima stesura del testo vi fosse un'aliquota che sarebbe stata definita in questa sede. Poiché ci sono oggi delle simulazioni, di cui bisogna avere certezza e che saranno verificate in seguito, l'aliquota verrà definita nel momento in cui bisognerà applicarla e probabilmente avere così maggiore contezza di quella di equilibrio più corretta.

Precisa che, sul resto, è evidente che il Governo non solo recepisce il documento, ma intende portarlo avanti nei lavori parlamentari, è chiaro che l'elenco del catasto verrà fornito a chi avrà la titolarità di quell'accertamento.

Dichiara di essere disponibile alla prosecuzione dei lavori sul piano tecnico e ai suggerimenti rispetto all'aliquota e al resto, rimanendo inteso che le osservazioni in merito al contenuto del decreto sono più di un atto di indirizzo.

Il **Presidente ERRANI** fa presente che la richiesta dei Comuni assume un carattere politico. Precisa che ormai i trenta giorni sono già scaduti, essendo la mancata intesa partita dal 23 settembre. Detto questo intende fare due considerazioni con l'intenzione e l'obiettivo di procedere all'attuazione del federalismo fiscale, che per le Regioni è una priorità assoluta, considerando anche un clima che trova complicato nella stessa Commissione Bicamerale. Si chiede con il più convinto spirito collaborativo se non sia arrivato il momento di provare a risolvere insieme alcuni nodi, per costruire un percorso anche efficace nei tempi e nella sostanza del confronto parlamentare.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Ritiene che non vi sono dubbi che al di là del tema attuale della data, sarebbe indispensabile trovare una piena integrazione e coerenza tra i diversi decreti oggetto della discussione, anche perché si sta costruendo un sistema fondato sul federalismo. Le Regioni sono pronte a procedere ad un confronto con il Governo, i Comuni e le Province rispetto a una serie di questioni, che dal punto di vista del merito dell'impianto vogliono porre all'esame dei diversi soggetti istituzionali proprio su questo decreto, che anche fin dal titolo, come ha più volte riconosciuto anche il Presidente Chiamparino, gli sembra assolutamente inadeguato, perché contiene una contraddizione di termini.

Non considera positivo i che la questione più importante che attiene alla riforma della Repubblica e alla vita delle autonomie avvenga in tali condizioni. In fondo al risultato della legge n. 42/2009, si è arrivati grazie al lavoro svolto in sede di Conferenza Unificata. Peraltro la Commissione bicamerale può benissimo già avviare il suo lavoro, ma occorrerà nel prosieguo fare il punto vero su queste questioni in un quadro complessivo, cosa che non è avvenuta fino a questo momento.

Dichiara che occorre risolvere alcuni problemi sul piano normativo; le Regioni ad esempio pensano che il meccanismo dell'IRPEF richieda delle compensazioni, come stabilisce peraltro la legge n. 42/2009. Non ritiene si possa andare avanti in questi termini con Comuni e Regioni su questioni che riguardano la loro stessa esistenza. Sostiene che in questa sua riflessione non è alcuna intenzione politica, nel senso che ragiona solo sul fatto che si sta creando l'impianto strutturale, definitivo fino a modifica costituzionale, normativa e legislativa, del federalismo fiscale, con un Governo che conclude il proprio mandato nel 2013.

**Il Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, ribadisce che il Presidente Chiamparino ha già dato atto che con il Governo è stata svolta un'attività di confronto molto proficua sia in sede sia tecnica che politica. Dunque a suo avviso, fermi restando i tempi che il Governo si è dato e la necessità di arrivare ad un risultato entro il mese di dicembre, è possibile trovare un percorso che soddisfi le richieste, che gli pare siano nella direzione della una massima collaborazione con il Governo. Rivolge quindi a questo ultimo un appello, preso atto che in sede tecnica vi è stata ampia consultazione, in questo momento fondamentale per l'avvio del federalismo, si potrebbe avviare l'iter della discussione parlamentare del provvedimento, in ogni caso avviando un Tavolo di confronto, che metta tutti nelle condizioni di svolgere un buon lavoro.

**Il Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, ringrazia il Ministro Fitto per la dichiarazione con la quale ha voluto aprire i lavori della Conferenza; intende rivolgere un ulteriore appello, in considerazione del fatto che si attende dalla odierna seduta una serie di risposte in ordine anche a possibili iniziative in questo senso. Spera, dunque, che sia veramente possibile giungere ad un punto di intesa.

Per quanto riguarda il merito, desidera associarsi alla richiesta formulata dal Presidente Chiamparino, che gli sembra veramente di buon senso, anche in considerazione di un aspetto finora non approfondito anche per la mancata possibilità di risolvere il problema specifico cui faceva riferimento prima, vale a dire il tema della perequazione, che per le Comunità montane è assolutamente centrale. Per questo, il fatto che si possa lavorare ulteriormente nel corso di questi giorni, partendo dal presupposto che nel frattempo il Parlamento può tranquillamente avviare l'esame del provvedimento, per chiudere nel giro di tre settimane, al massimo un mese con un'intesa che abbia il significato politico di essere assolutamente unanime, gli sembra la strada per riuscire a contemperare le esigenze del Governo di poter concludere l'iter del provvedimento e quelle delle Autonomie di poter affinare ulteriormente il lavoro sullo stesso provvedimento.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro CALDEROLI** afferma che esiste tuttora la volontà di un'intesa politica anche se, considerando le risorse finanziarie in relazione al decreto-legge n. 78/2010 e non alla legge n. 42/2009, si capiscono benissimo le difficoltà che ne conseguono. Conferma l'ampia disponibilità al confronto, ma a fronte di questo, è necessario che ci sia anche il senso di responsabilità di ricordare che la delega scade il 20 maggio 2011 e che il procedimento previsto deve svolgersi in seno alla Conferenza Unificata e al Parlamento, con il coinvolgimento di molte commissioni parlamentari. In tal senso, Ritiene che, con un calcolo ottimistico sono necessario quattro o cinque mesi, che possono arrivare a sei, per l'approvazione definitiva del decreto legislativo.

Ricorda che si è alla fine di ottobre e, quindi per garantire il rispetto di quella data, cioè del 20 maggio 2011, bisogna far sì che i decreti siano approvati in Consiglio dei ministri, poi trasmessi al Parlamento assolutamente entro la fine dell'anno, altrimenti si sarà al di fuori della delega, il che significa non essi non potranno proprio più essere approvati. Al riguardo, evidenzia che, se un decreto legislativo fosse imperfetto in qualche sua parte, sarebbe possibile entro due anni approvare un decreto correttivo: in assenza di un decreto emanato non sarebbe più possibile farlo.

Crede che sia stata già manifestata la disponibilità ad introdurre, contestualmente al decreto, alcuni aspetti, che possano limitare l'impatto della manovra finanziaria. Ritiene altresì che l'impossibilità fino a oggi di avere un momento unico per confrontarsi rispetto ai tre livelli di governo non è stata dettata da una volontà politica del Governo e della maggioranza, ma è legata alla necessità di procedere sempre nella logica di arrivare alla conclusione dei provvedimenti entro la fine dell'anno, per rispettare la scadenza del 20 maggio 2011.

Precisa che oggi l'impostazione complessiva di provvedimenti, che sono relativi a Regioni, Province e Comuni, già esiste; no di questi è già all'esame del Parlamento rispetto ai fabbisogni standard, gli altri arriveranno a brevissimo. Aggiunge poi che c'è la disponibilità da parte sua ad esaminare in un unico tavolo la normativa di tutti e tre i livelli di governo, a condizione che questo esame si svolga in una sede più ristretta, dalla quale possano effettivamente venire contributi e proposte. Fino ad oggi il Governo ha dovuto svolgere il lavoro di mediazione fra Regioni e Comuni e fra Regioni e Province, perché fra tali Istituzioni non sempre si è registrata una convergenza di interessi. Si è trovato un punto di mediazione soprattutto rispetto alla fiscalizzazione dei trasferimenti regionali soppressi per cui se Comuni, Province e Regioni d'intesa tra di loro proponessero qualcosa di alternativo o di sostitutivo, sarebbe ben accetto.

Dichiara di essere anche disponibile ad un accorpamento finale di tutti i provvedimenti attraverso l'adozione di un provvedimento unico, che riassume i contenuti dei singoli decreti legislativo, proprio per dare organicità alla materia, quindi delineare una specie di codice del federalismo fiscale. Ritiene che quel Tavolo sia la sede più adatta per poter immaginare questo tipo di lavoro.

Precisa che quando è stata approvata la legge n. 42 non fu espressa un'intesa, ma l'impegno di proseguire nel lavoro di costruzione anche in sede di esame parlamentare ed è stato dimostrato che si introducevano le varie esigenze che via via emergevano.

Il **Presidente ERRANI** rileva che il termine di trenta giorni è stato superata e, quindi automaticamente il percorso parlamentare è avviabile; è dell'avviso, se ha colto bene la disponibilità del Ministro Calderoli, che sia opportuno trovare rapidamente una sede per avviare un confronto di merito e di integrazione tra i diversi provvedimenti e le rispettive posizioni, perché si è capito che conviene stare tutti insieme attorno a un tavolo per trovare una sintesi, anche se questo è difficile e faticoso.

Il **Presidente CHIAMPARINO** si dichiara del tutto d'accordo, aggiungere soltanto che al Tavolo di confronto deve essere presente anche il Ministero dell'Economia.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro CALDEROLI** chiede se il Tavolo debba discutere sulla legge n. 42/2009 o sul decreto-legge n. 78/2010.

Il **Presidente CHIAMPARINO** vede un nesso fra i due provvedimenti.

Il **Ministro CALDEROLI** dice di essere convinto che una convergenza di intenti possa essere trovata in relazione alla legge n. 42/2009; ma ha qualche perplessità rispetto alla convergenza di interessi in relazione al decreto-legge n. 78/2010.

Il **Ministro FITTO** dichiara che l'esame del punto n. 7 è rinviato al giovedì della settimana successiva e i termini partiranno da quel momento.

Il **Presidente ERRANI** tiene a precisare che l'incontro di merito, di attivazione di quei due tavoli, che a questo punto potrebbero trasformarsi in uno soltanto, riducendo i tavoli inutili, deve avvenire prima, in modo che le previsioni per le Regioni siano chiare.

Il **Presidente COTA** afferma che, per quanto riguarda il Piemonte, è molto importante il rispetto dei termini, perché i provvedimenti in questione devono arrivare a concludere il proprio iter il più presto possibile.

Il **Ministro CALDEROLI**, atteso che la richiesta delle Regioni potrebbe essere sovrapponibile a quella precedentemente formulata dai Comuni, non si oppone alla richiesta di rinvio. Ritiene che una settimana in più rispetto a questa materia non cambia assolutamente nulla per le Regioni, mentre cambierebbe completamente nei confronti dei Comuni; è in questo senso che offre la sua disponibilità rispetto al secondo provvedimento.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, dice di essere d'accordo per il rinvio, ma vuole formulare alcune osservazioni relativamente al testo per un approfondimento in sede sia tecnica che politica e a tal fine consegna un documento. **(All.4b)**

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **PRENDE ATTO DELLA MANCATA INTESA ai sensi dell'articolo 2, comma 3, disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 3 agosto 2010 e trasmesso, con nota n. 6244 - DAGL/50154/10.3.44 del 13 agosto 2010, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.**  
**( All. 4 )**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - triennio 2011-2013" (legge di stabilità) ( A.C. 3778) e sul disegno di legge recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013" (A.C. 3779)

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

### CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, dice di aver approvato all'unanimità un ordine del giorno nel corso dell'ultima Assemblea nazionale dell'UPI e al proposito consegna un documento. **(All.5a)**

Pertanto la **Conferenza Unificata** *rinvia* il punto

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 9** dell'o.d.g., che reca: "Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2010 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del D. P. C. M. 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2010 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.**  
**( All. 6 )**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 10** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero della salute ai sensi dell'art. 26 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio per approfondimento.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, prende atto del rinvio, anche se l'ANCI aveva espresso un parere condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti e al riguardo consegna un documento. **(All. 7a)**

Pertanto la **Conferenza Unificata** *rinvia* il punto.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 11** dell'o.d.g., che reca: " Parere sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Individuazione delle apparecchiature medico-terapeutiche ad energia elettrica necessarie per l'esistenza in vita di persone in gravi condizioni di salute".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del **Ministro della salute** recante **“Individuazione delle apparecchiature medico-terapeutiche ad energia elettrica necessarie per l’esistenza in vita di persone in gravi condizioni di salute” nel testo trasmesso dal Ministero della salute in data 11 ottobre 2010.**  
( All. 8 )

Il **Ministro FITTO** pone all’esame il **punto 12** dell’o.d.g., che reca: “Intesa sul Programma Infrastrutture Strategiche, Allegato alla Decisione di Finanza Pubblica, ai sensi dell’art.10, comma 9 della legge 31 dicembre 2009, n.196. “Programmare il Territorio, le Infrastrutture, le Risorse”.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dice che dopo un confronto con il Ministero competente, la proposta delle Regioni, se il Vice Ministro Castelli conferma la posizione del Ministero, è quella di dare l’intesa con l’impegno da parte del Governo a tenere aperte le finestre per le singole Regioni, alcune delle quali si trovano ad affrontare alcune problematiche, come il Piemonte per la Pedemontana o come la Provincia autonoma di Trento ed altre Regioni. Secondo lui, resta ferma una questione che considera molto importante per le Regioni, per le autonomie, per il Ministero e per lo stesso Governo, riguarda la possibilità di portare a termine un’operazione di verità, cioè chiarire quante risorse sono disponibili per il 2011e così per il 2012 ed anche per il 2013. Sulla base di questa valutazione, ciascuno assumerà le proprie responsabilità. È chiaro che sarebbe necessario cancellare tantissimo, ma sarebbe davvero un’operazione interessante.

Il **Viceministro CASTELLI** dice di accogliere molto volentieri la richiesta del Presidente Errani e crede di esprimere l’opinione di tutto il MIT, ma aggiunge che anche gli Enti locali debbano compiere un grande sforzo su questo tema.

Tiene poi a precisare che si sono persi quest’anno “di cassa” ben 80 milioni di euro e forse 200 il prossimo anno ed altri 200 negli anni a venire fino alla 2014, quando se ne perderanno circa 300 a causa della sentenza del TAR sulla questione dei pedaggi autostradali.

A proposito della modernizzazione del Paese, visto che si è di fronte ad un larghissimo consesso di Governatori, di Ministri, di rappresentanti degli enti locali, vuol far notare che è stata appena concessa l’intesa su un provvedimento nel quale sta scritto che il target è quello di arrivare a realizzare opere infrastrutturali, stradali e di trasporto, in cui il contributo dello Stato deve essere al massimo del 35 per cento: questo significa che il restante 65 per cento dovrà andarlo a cercare sul mercato. È evidente che quando si parla di mercato ci si riferisce ai privati ed è altrettanto evidente che questi vogliono che i fondi da loro investiti non vengano soltanto restituiti, ma anche remunerati. Ma questo sarà difficile se l’utile previsto non sarà intorno al 10 per cento. Quindi, in quest’ottica, si deve lavorare tutti assieme su questo tema, facendolo capire anche ai cittadini; inoltre deve dire che ha avuto modo di esaminare delle richieste avanzate da alcune Regioni, in cui si chiedeva di inserire in questo programma determinate arterie, di cui esiste solo il nome sulla





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

carta, solo allo scopo di poter andare sul territorio a dire che la richiesta era stata fatta e che era stato il Governo a respingerla.

Ebbene, ritiene che debbano essere fatte con estrema chiarezza soltanto richieste basate sulla realtà perché non si possono finanziare soltanto dei nomi, ma bisogna finanziare dei progetti che siano quantomeno definiti. Ripete che ci sono richieste riguardanti soltanto dei nomi di ipotetiche arterie, che vanno da una città all'altra. Crede che, in un tavolo di questa natura, possa essere assai utile un confronto serio.

Il **Ministro FITTO** ritiene pertanto utile fare una proposta che consideri tutte le esigenze finora prospettate: poiché il giovedì successivo si svolgerà una nuova seduta della Conferenza, ed è del parere di chiudere con tutte le verifiche fatte in quella sede, acquisendo l'intesa e concludendo questo provvedimento, per evitare in futuro problemi di altro genere. Poi chiede quali siano i tempi prospettati in Parlamento.

Il **Viceministro CASTELLI** fa presente che è prevista anche una riunione del CIPE, che in qualche modo potrà assumere delle decisioni in proposito.

Il **Presidente ERRANI** fa rilevare che se venerdì 5 novembre si terrà la riunione del CIPE, il mercoledì si chiuderà con la parte che riguarda le Regioni e il giovedì in Conferenza si può chiudere la vicenda.

Il **Ministro FITTO** ribadisce che quindi questo argomento viene rinviato alla seduta del giovedì successivo.

Pertanto il punto viene *rinvitato*

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 13** dell'o.d.g., che reca: "Modifica dell'intesa sullo schema d'intesa della Conferenza Unificata, sancita il 29 ottobre 2009, ai fini dell'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prevista dall'art. 5, comma 2, del D.M. 29 novembre 2000, dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare" su proposta dell'ANCI.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa, con la richiesta al Ministero di sensibilizzare l'ANAS affinché si impegni ad adeguare i propri piani di abbattimento del rumore nell'ambito dell'intesa che sottoscriverà con le Regioni.

Il **Sindaco COSIMI**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole all'intesa

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime avviso favorevole all'intesa

Pertanto la **Conferenza Unificata**





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sullo schema di intesa-tipo da sancire in questa Conferenza Unificata, nel testo trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 7 ottobre 2010, parte integrante del presente atto, riguardante l'approvazione dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare, di cui in premessa. ( All. 9 )**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 14** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico in favore del Parco natura Viva di Bussolengo (VR), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio su richiesta della Regione Veneto.

Pertanto, la **Conferenza Unificata** *rinvia* il punto.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 15** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente ripartizione di risorse recate dal Fondo per la prevenzione del rischio sismico, predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 24 giugno 2009, n. 77, in attuazione dell'articolo 11 del medesimo D.L. n. 39 del 2009".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sul testo così com'è stato trasmesso il giorno 28 ottobre.

Il **Sindaco COSIMI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, ma consegna un documento con un emendamento, vuole altresì far notare - affinché rimanga verbale - una questione di estrema banalità: al punto 3 dell'articolo 3, affinché venga tolta una virgola dal momento che vi è una incidentale che cambia il senso della frase: "sentiti i Comuni interessati che trasmettono", altrimenti pare che siano le Regioni "che trasmettono". Si tratta di una banalità, ma vuole che venga messa verbale. **(All.10a)**

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente ripartizione di risorse recate dal Fondo per la prevenzione del rischio sismico, predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 24 giugno 2009, n. 77, in attuazione dell'articolo 11 del medesimo D.L. n. 39 del 2009. ( All. 10 )

Il **Ministro FITTO**, prima di chiudere la seduta, ricorda ai presenti che anche il punto 1, verrà inserito all'ordine del giorno della seduta del giovedì successivo, poi dichiara conclusi i lavori della Conferenza Unificata alle **ore 16,58**.

IL SEGRETARIO

Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE

On.le Raffaele Fitto

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI :**

<b>Punto 3</b>	<b>All. 1a</b> <b>All. 1</b>	Doc. ANCI e UPI Rep. n. 115/CU del 28.10.2010
<b>Punto 4</b>	<b>All. 2a</b> <b>All. 2</b>	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 116/CU del 28.10.2010
<b>Punto 5</b>	<b>All. 3</b>	Rep. n. 117/CU del 28.10.2010
<b>Punto 6</b>	<b>All. 4a</b> <b>All. 4b</b> <b>All. 4</b>	Doc. ANCI Doc. UPI Rep. n. 114/CU del 28.10.2010
<b>Punto 8</b>	<b>All. 5a</b>	Doc. UPI
<b>Punto 9</b>	<b>All. 6</b>	Rep. n. 111/CU del 28.10.2010
<b>Punto 10</b>	<b>All. 7a</b>	Doc. ANCI
<b>Punto 11</b>	<b>All. 8</b>	Rep. n. 112/CU del 28.10.2010
<b>Punto 13</b>	<b>All. 9</b>	Rep. n. 118/CU del 28.10.2010
<b>Punto 15</b>	<b>All.10a</b> <b>All. 10</b>	Doc. ANCI Rep. n. 113/CU del 28.10.2010

